

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1597 del 26/05/2016
Oggetto	Ex sito di interesse nazionale Sassuolo-Scandiano n.16 "Ceramica della Robbia", in via Statale 467 n.109 in Comune di Casalgrande (RE). Approvazione del progetto operativo di bonifica ai sensi dell'art.242 del D.Lgs.152/06
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1599 del 24/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventisei MAGGIO 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**OGGETTO:** Ex sito di interesse nazionale Sassuolo-Scandiano n.16 "Ceramica della Robbia", in via Statale 467 n.109 in Comune di Casalgrande (RE). Approvazione del progetto operativo di bonifica ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. 152/06.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- il sito Ceramica della Robbia, con Decreto Ministeriale 26/02/2003 è stato inserito nella perimetrazione del sito di interesse nazionale "Sassuolo Scandiano" individuato dal Decreto Ministeriale n. 468 del 18 settembre 2001,
- il DM 11 gennaio 2013 ha tolto dall'elenco dei siti di interesse nazionale il sito "Sassuolo-Scandiano" e ha trasferito la competenza per le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica all'interno degli stessi siti alle Regioni territorialmente interessate.
- con nota prot. n. 291921 del 22/11/2013, la Regione Emilia Romagna ha a sua volta confermato l'attribuzione delle funzioni in materia di bonifiche alle Province, in base a quanto disposto dalla Legge Regionale n.5 del 2006.
- con l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla legge regionale.
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

### Visti:

- I verbali delle Conferenze dei Servizi decisorie convocate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio tra marzo 2007 e luglio 2012, con oggetto le indagini di caratterizzazione, gli interventi di messa in sicurezza di emergenza e i progetti di bonifica, riguardanti il sito Ceramica della Robbia di Casalgrande, e in particolare:
  - la Conferenza del 01/03/2007, che ha approvato il Piano di caratterizzazione subordinatamente al recepimento di prescrizioni, e ha preso atto dei relativi risultati;
  - la Conferenza del 05/10/2010, che esprimeva parere tecnico favorevole con prescrizioni al progetto Definitivo di bonifica dei suoli datato luglio 2009 ed acquisito

---

dal Ministero dell'Ambiente con prot. n.16731/QdV/DI del 05/08/2009, deliberando di considerarlo come progetto preliminare di bonifica.

- la Conferenza del 10/07/2012 che, a seguito della presentazione della Società Ceramica Daytona Spa del progetto definitivo di bonifica (datato giugno 2011, acquisito dal Ministero dell'Ambiente al prot. n. 23619/TTRI/DI del 22/07/2011) e di relativa integrazione (datata novembre 2011, acquisita dal Ministero dell'Ambiente al prot. n. 37313/TRIDI del 09/12/2011), ha ritenuto approvabile il progetto stesso, richiedendo però alla Società di trasmettere la versione finale integrata del progetto di bonifica dei suoli.
- La relazione conclusiva dei lavori di messa in sicurezza d'emergenza, trasmessa dalla Ditta Ceramica Daytona SpA il 31/07/2009 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente con prot. n. 16731/QdV/DI del 05/08/2009, in cui tra l'altro si sottolinea che l'obiettivo ottenuto con la messa in sicurezza delle zone permeabili coincide con l'ottenimento dei risultati prefissati con la bonifica, ossia con il rispetto dei valori di colonna B, tabella 1, allegato 5, parte IV del D.Lgs. 152/06 per i parametri della matrice suolo che nelle precedenti fasi di caratterizzazione risultavano in concentrazioni eccedenti le soglie di contaminazione. Il raggiungimento di tali obiettivi è stata verificata dalle analisi di fondo scavo svolte in contraddittorio con ARPA come risulta da sua nota del 30/09/2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente al prot. n. 20290/QdV/DI del 06/10/2009.
- Il Progetto definitivo integrato di bonifica dei suoli, datato settembre 2015, trasmesso dalla Casalgrande Padana SpA alla Provincia di Reggio Emilia e dalla stessa acquisito con prot. n. 50031 del 29/09/2015 e le successive integrazioni datate 22/02/2016, acquisite da ARPAE SAC con prot. n. 3008 del 21/03/2016 e precisazioni, datate 04/04/2016, acquisite al prot. ARPAE n. 3463 del 04/04/2016, fornite dalla stessa Società.
- Gli esiti delle Conferenze dei Servizi convocate da ARPAE Struttura Autorizzazioni e concessioni di Reggio Emilia del 25/02/2016 e, in particolare, del 15/04/2016, in cui all'unanimità la Conferenza ha espresso parere favorevole al progetto operativo di bonifica con condizioni/prescrizioni.
- il D.Lgs. 152/2006 e in particolare l'art. 242

## **DETERMINA**

di approvare il progetto operativo di bonifica del sito Ceramica della Robbia, in via Statale 467 n.109 in Comune di Casalgrande (RE), di cui al documento "Progetto definitivo integrato di bonifica dei suoli", datato settembre 2015, trasmesso dalla Casalgrande Padana SpA alla Provincia di Reggio Emilia e dalla stessa acquisito con prot. n. 50031 del 29/09/2015 e le successive integrazioni datate 22/02/2016, acquisite da ARPAE SAC con prot. n. 3008 del 21/03/2016 e precisazioni, datate 04/04/2016, acquisite al prot. ARPAE n. 3463 del 04/04/2016, fornite dalla stessa Società, fissando come obiettivi di bonifica nel suolo i valori di CSC stabiliti dalla Tab. 1 colonna B dell'Allegato V, parte IV del D.Lgs n. 152/06 per siti ad uso commerciale e industriale, alle prescrizioni che seguono:

1. deve essere data comunicazione, ad ARPAE e Comune di Casalgrande, dell'inizio lavori con almeno 15 giorni di anticipo, dando anche informazione del nominativo del Direttore Lavori, degli eventuali supplenti e relative reperibilità;
2. deve essere comunicato il nominativo delle imprese alle quali sono affidati i lavori, trasporto compreso, allegando i relativi titoli abilitativi, ed il cronoprogramma dei lavori;
3. nel corso degli scavi si deve procedere alla rimozione a vista dei rifiuti sia come tali che misti a terreno, alla rimozione dello stabilizzato, dei materiali di riporto, provvedendo per quanto possibile alla loro selezione, deposito e successiva destinazione, conformemente alle vigenti disposizioni;
4. gli obiettivi di bonifica sono individuati nelle CSC di aree industriali per i seguenti parametri: Cd, Co, Pb, Cu, Zn, Cr VI e C>12;
5. ogni variazione rispetto alle modalità di intervento così come descritte nel progetto di bonifica deve essere preventivamente comunicata agli Enti e ad ARPAE;
6. ogni variazione nella destinazione finale dei rifiuti prodotti a seguito dell'intervento di bonifica, rispetto agli indirizzi forniti sul progetto, deve essere comunicata agli Enti e ad ARPAE almeno una settimana prima allegando il testo dei titoli che abilitano i nuovi impianti individuati al ricevimento dei rifiuti stessi;
7. le registrazioni di carico e scarico, dei conferimenti effettuati e dei relativi formulari di trasporto devono essere tenute in luogo presidiato e rese facilmente disponibili per gli accertamenti di rito;
8. deve essere tenuta trascrizione dell'attività svolta quotidianamente su apposito giornale dei lavori;
9. deve essere tenuta a disposizione per almeno sei mesi in locale presidiato un'aliquota sigillata dei campioni raccolti per l'omologa di ogni 1000 mc di rifiuti da conferire; i parametri, i test e le concentrazioni-limite sono definiti sulla base della destinazione finale dei rifiuti;
10. eventuali terreni vegetali che si ritengono di poter riutilizzare in situ devono essere mantenuti separati in area dedicata all'interno della proprietà. Un campione composito costituito da 20 incrementi, raccolti in superficie e all'interno del cumulo, per ogni 1000 mc di terreno, deve essere sottoposto a controllo analitico in contraddittorio con la Sezione Provinciale di ARPAE. I rapporti di prova devono essere trasmessi ad ARPAE per validazione;
11. per lasciare in situ eventuali matrici materiali di riporto (ved. S12) sui campioni raccolti devono essere eseguiti rispettivamente:
  - il test di cessione sulla frazione granulometrica > 2 mm con riferimento ai parametri e relativi limiti di cui al DM 5/2/98;

- la determinazione del tal quale dei parametri Cd, Co, Pb, Cu, Zn, Cr Vi, C>12 sulla frazione granulometrica passante al vaglio di 2 mm. Le concentrazioni riscontrate sul tal quale devono essere riferite alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro.

Un minimo di 2 campioni deve essere sottoposto a controllo analitico in contraddittorio con la Sezione Provinciale di ARPAE. I rapporti di prova devono essere trasmessi alla stessa Sezione Provinciale per validazione;

12. al termine delle operazioni di bonifica devono essere effettuati i test per la valutazione della restituibilità dell'area, in ogni nucleo per i parametri Cd, Co, Pb, Cu, Zn, Cr Vi, C>12. La data prevista sia comunicata agli enti e ad ARPAE almeno una settimana prima. La determinazione va effettuata sulla frazione granulometrica passante al vaglio di 2 mm. Le concentrazioni riscontrate sul tal quale devono riferirsi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro. Un minimo di 8 campioni compositi deve essere sottoposto a controllo analitico in contraddittorio con la Sezione Provinciale di ARPAE. I rapporti di prova, non appena disponibili al proponente, devono essere trasmessi ad ARPAE per la validazione;

13. riguardo alle modalità di campionamento per la restituzione si proceda per il fondo scavo con la realizzazione di un campione ottenuto dalla miscelazione di minimo 10 aliquote prelevate sulla base di una griglia regolare sull'area. Per le pareti di scavo si esegua un campione composito (parete/settori di parete), ottenuto dalla miscelazione di minimo 5 aliquote sulla base di una griglia regolare sull'area.

14. eventuali terreni da utilizzare per il ripristino dello scavo devono essere di provenienza nota e certificati come non contaminati (parametri con valori inferiori alle CSC colonna a);

15. al termine lavori deve essere trasmessa relazione di collaudo, comprensiva di un resoconto sui quantitativi delle diverse tipologie di rifiuto conferite a smaltimento o recupero;

16. le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario Arpae sono a carico del proponente.

17. prima della comunicazione dell'inizio lavori deve essere presentata una planimetria su base catastale dell'area e per ogni mappale siano indicate le rispettive proprietà.

18. prima della comunicazione dell'inizio lavori devono essere trasmessi documenti, e/o atti stipulati tra la Società Casalgrande Padana e la Ceramica Daytona, che possano indicare il consenso da parte della Ceramica Daytona nei confronti della ditta Casalgrande Padana per intervenire sulle aree di proprietà della prima;

19. L'intero intervento, è costituito da fasi distinte in continuità temporale fra loro, e può iniziare a partire dalla data comunicata di inizio lavori e comunque entro il 30 giugno 2016 e concludersi entro il 31 dicembre 2016

20. L'escavazione per l'asportazione dei rifiuti all'interno del capannone, deve avvenire a partire dal punto in cui è stata rilevata contaminazione in fase di caratterizzazione, in corrispondenza del sondaggio S18, e procedere a vista fino ad intercettare terreni privi di inclusi ceramici o materiali generanti possibile contaminazione. Dovranno comunque essere effettuati ulteriori saggi esplorativi per verificare l'effettiva estensione e delimitazione della contaminazione, da concordarsi preventivamente con la Sezione Provinciale di ARPAE, e ne dovrà essere data comunicazione di inizio con anticipo di almeno 15 giorni.

21. Eventuali problemi di stabilità e funzionalità del capannone inerenti alla rimozione dei residui di contaminazione, dovranno essere valutati e documentati da tecnico competente e ne dovrà essere data preventiva comunicazione agli Enti interessati.

22. Il materiale ottenuto nel corso della bonifica, deve essere posto in aree di carico individuate e delimitate e conferito ad impianti autorizzati. Eventuali aree di stoccaggio, opportunamente indicate e delimitate, devono essere allestite all'interno dell'area di cantiere.

23. Il mantenimento del riporto in sito potrà avvenire solo ad esito positivo di assimilazione del medesimo al terreno naturale in base al test di cessione di cui al D.M. 05/02/1998 e ai relativi limiti. Tali verifiche dovranno essere condotte preventivamente all'effettuazione della prima fase degli interventi di bonifica.

24. Prima dell'avvio dei lavori deve essere prestata idonea garanzia finanziaria di importo pari al 50% del costo stimato dell'intervento. Tale garanzia, tenuto conto delle competenze attribuite in base alla legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 13/2015, è da prestarsi in favore di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, per la corretta esecuzione delle opere ed il completamento degli interventi medesimi (art. 242 c.7 del D.Lgs. 152/06), avvalendosi dello schema di cui Allegato parte integrante - 13, della delibera della Giunta Regionale n.2218 del 21/12/2015, in uno dei seguenti modi tra loro alternativi:

A. da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;

B. da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi.

Il costo stimato delle opere da eseguire, indicato nel documento "progetto definitivo integrato di bonifica dei suoli", datato settembre 2015 (allegato 3 "computo metrico estimativo dell'intervento di bonifica") è pari a € 758.380 (settecentocinquantottomilatrecentoottanta/00) pertanto l'importo della garanzia finanziaria deve essere di € 379.190 + IVA (trecentosettantanovemilacentonovanta/00 + IVA).

*Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi)*

---

*giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.*

IL DIRIGENTE di Arpae  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
D.ssa Valentina Beltrame  
*firmato digitalmente*

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

---

*(da sottoscrivere in caso di stampa)*

*Si attesta che la presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n .....del .....*

*Reggio Emilia, li..... Qualifica e firma .....*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**